



CALABRIA

Al Dirigente Generale Dipartimento “Lavoro”

Dott. Fortunato Varone

dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Generale Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane”

Dott.ssa Marina Patrizia Petrolo

dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

Al Responsabile della Protezione dei Dati personali

Avv. Angela Stellato

rpd@pec.regione.calabria.it

FP CGIL. Questionario Dipartimento Lavoro somministrato ai dipendenti regionali.

In data 22/07/2024 i dipendenti regionali assegnati al Dipartimento Lavoro hanno ricevuto una mail ordinaria nella quale si legge testualmente: “Su indicazione del Direttore Generale Fortunato Varone che ci legge in copia, Vi informiamo che il Dipartimento Lavoro sta intraprendendo un percorso di riorganizzazione delle competenze funzionali dipartimentali, con l’obiettivo di efficientare e ottimizzare le attività e l’operatività complessiva. A tal fine, vi proponiamo un questionario da compilare online (selezionare solo il link del questionario rivolto alla propria categoria di appartenenza): [...]”.

La suddetta comunicazione non soddisfa i requisiti del GDPR - Regolamento 2016/679.

Il regolamento europeo prevede che, in base alle finalità del trattamento, il titolare debba fornire agli interessati, prima del trattamento, le informazioni richieste dalle norme (art. 12 GDPR). Ciò avviene tramite l'informativa.

Ai sensi dell’Articolo 13 del GDPR, una informativa privacy deve contenere almeno:

Il nominativo del titolare del trattamento dei dati; quali dati vengono trattati e con quali modalità; la base giuridica del trattamento (consenso, contratto, legittimo interesse); finalità trattamento dati (sembrerebbe un trattamento dati c.d. “analytics”, ma non è chiarito in maniera adeguatamente precisa); l’eventuale trattamento da parte di terze parti che hanno accesso alle informazioni; i diritti dei dipendenti e loro diritti.

Nella mail si precisa che “Ci teniamo a rassicurarvi che né il Direttore Generale né i Dirigenti leggeranno le risposte che darete”, ma non si indica il nominativo del soggetto incaricato alla raccolta e di quello, ove diverso, responsabile del processo di anonimizzazione.

Si invita pertanto i soggetti in indirizzo a regolarizzare le procedure sopra descritte, fornendo alla scrivente O.S. i dati sopra indicati al fine di avere contezza della correttezza delle procedure.

Pur ritenendo condivisibili le finalità della profilazione avviata è necessario il rispetto delle procedure per scongiurare che una politica di valorizzazione delle professionalità e delle competenze venga pervertito in un sistema di discriminazione e violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori.

Il Segretario Generale

FP CGIL Calabria

Alessandra Baldari*

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo posta, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. n° 39/93.